

Terza proroga di sei mesi a Grossi

Rimozioni: gara entro fine anno Pd e Pdl: «Le aziende fanno cartello»

E da più di un anno che Palazzo d'Accursio non riesce a trovare il nuovo concessionario per il servizio di carro attrezzi in città. Tutta colpa, secondo i consiglieri Pd e Pdl, di un «cartello» tra le principali aziende della città, che non si fanno concorrenza e non permettono di trovare condizioni migliori di quelle attuali. L'ultimo bando, risalente ad ottobre 2012, ha ricevuto solo un'offerta da un raggruppamento di imprese fuori città. Ma il piano economico proposto dai vincitori non ha convinto il Comune, che ha deciso di firmare con la ditta Grossi (l'attuale concessionario) una proroga di altri sei mesi. «È un cortocircuito vergognoso. Il Comune dovrebbe trovare la forza di rimuovere questa crosta, ma non c'è la volontà di farlo. Abbiamo concesso due proroghe (è in arrivo anche la terza, ndr) a Grossi che ha in corso un procedimento penale e che per questo non può neanche partecipare al bando», sostiene Michele Facci, capogruppo Pdl. Claudio Mazzanti (Pd) concorda: «Dobbiamo trovare un'altra strada, perché son sempre quei tre che

fanno rimozione e che negli anni hanno fatto investimenti». La Polizia municipale, però, assicura: «Non c'è nessun cartello». L'amministrazione sta pensando ad alcuni aggiustamenti del bando per evitare che si cada di nuovo nel vuoto. Le tariffe rimarranno invariate, ma si interverrà sul livello del servizio: meno carro attrezzi disponibili al giorno e orari di apertura della depositaria ridotti. Il nuovo bando, che si preannuncia anche meno costoso per le imprese, dovrebbe essere pubblicato entro la fine dell'anno.

S.C.

